

# Largo Bottai La giunta dà l'okay

MANSTELLA IRVYABI

Largo Giuseppe Bottai, lo spazio toponomastico proposto dal sindaco, ha ottenuto anche il «sì» della giunta comunale. Dopo circa due ore di discussione gli assessori hanno accettato l'idea di Francesco Rutelli. E intanto oggi in via Dei Mille le associazioni ebraiche e antirazziste si incontreranno per decidere eventuali forme di protesta cittadina.

Hanno votato a favore tutti gli assessori tranne quello all'ambiente, Loredana De Petris (Verdi), che ha espresso un voto contrario. Così l'esedra davanti alla Galleria d'arte moderna sarà intitolata al gerarca fascista. Del caso Bottai si discuterà lunedì pomeriggio in consiglio comunale e sul caso probabilmente verrà votato un ordine del giorno. Ma qualora l'aula dovesse «bocciare» la proposta del sindaco, la decisione su «Largo Bottai» non verrà cancellata perché la procedura non prevede, in materia toponomastica, l'intervento del Consiglio.

«Il mio è stato un voto di coscienza», ha dichiarato l'assessore De Petris - che non intacca il rapporto di fiducia politica nei confronti del sindaco. Ritengo che le colpe di Bottai non si possano dimenticare e quindi non meriti targhe o riconoscimenti pubblici». Anche il Pds non condivide la scelta della giunta. Si legge in una nota del gruppo consiliare: «In alcun modo non mettiamo in discussione la fiducia nel sindaco. Evidenziamo un punto di vista diverso e questa posizione esprimeremo nel dibattito in aula di lunedì. Il gruppo e il partito non hanno chiesto improprie discipline di comportamento agli assessori iscritti al Pds».

Il settimanale «Avvenimenti» pubblicherà sul prossimo numero - nelle edicole il 21 settembre - un appello sul caso Bottai, invitando i cittadini italiani a sottoscrivere. Recita il testo: «L'acritica rivalutazione del gerarca è un'offesa non solo agli ebrei, non solo ai romani, ma a tutti coloro che in Italia considerano la condanna storica e morale del fascismo e del razzismo il cardine fondatore della nostra democrazia». Critico anche il politologo Ernesto Della Loggia, che in un'intervista a «Vmg», il telegiornale di Videomusic ha detto che «Bottai non fu l'unico tra i fascisti a fare moltissimo per Roma. In un certo senso anche Mussolini ha fatto moltissimo. Allora, se tanto mi dà tanto, aspetto che il sindaco Rutelli intitoli una piazza a Mussolini». Secondo Della Loggia, «Bottai era un fascista seriamente convinto che bisognasse rifiutare la democrazia liberale. Il nome di una strada deve indicare una persona che esprime valori civici condivisibili. Fu uno sbaglio anche aver intitolato a suo tempo una strada a Palmiro Togliatti». Di parere opposto è invece il noto attore fiorentino Fiorentini. Lui da «ebreo protetto da Bottai» si è schierato con il sindaco Rutelli, «affinché tale decisione - ha dichiarato - possa essere recepita al meglio come una volontà di gettare ponti di utile collaborazione e non di incentivo a strumentali polemiche».



La villetta di Vitinia nella quale si conducevano gli esperimenti di cura all'Aids

Alberto Pals

# Onde magnetiche contro l'Aids

## Una paziente: «Questa cura mi ha salvato»

**Sequestrate banconote false da 5 mila lire a Cisterna (Lt)**

Banconote da 5 mila lire false sono state sequestrate dalla squadra mobile di Latina in due diverse operazioni antidroga. Circa un milione e mezzo sono state sequestrate nelle abitazioni di due uomini di Cisterna: Giancarlo Esposito, 35 anni, e Giovanni Novelli, 30 anni, arrestati perché trovati in possesso di cento pezzi di eroina. Altre banconote false sono state sequestrate ad un minore di Latina, trovato in possesso anche di venti pezzi di cocaina. Il dirigente della squadra mobile di Latina, Francesco Di Maio, ha invitato alla prudenza e ha divulgato i numeri di serie: BA 359017 E, KC 214166 P.

A via del Risaro alla periferia di Vitinia, i vicini di casa di Giuseppe M. non sospettavano che l'elettronico denunciato per esercizio abusivo della professione medica fosse anche un «curatore». La collaboratrice dello pseudomedico: «Questa denuncia non sta né in cielo né in terra. Dateci il tempo di difenderci». Una paziente: «Ho l'Aids da otto anni. Due anni fa ero spacciata ma lui mi ha salvato. Ora sono tornata al lavoro»

LUANA SEMINI

Una fila di cancelli bianchi, tanti villini a schiera e un vialetto pieno di rose. Sul muro la targa «Eta Beta ricerca di base, sviluppo, sperimentazione» che indica una srl di cui è amministratore unico il progettista elettronico Giuseppe M. Una società a cavallo tra l'elettronica e la sanità, finalizzata alla cura sperimentale all'Aids attraverso marchingegni elettronici messi a punto artigianalmente. Giuseppe M., 35 anni, coniugato, è stato denunciato a piede libero per esercizio abusivo della professione medica e violazione delle norme relative alla fabbricazione e al commercio di presidi medici chirurgici. Dentro due di quelle villette di 40 metri quadri l'una in via del Ri-

saro 118 da due anni esercitava la professione di curatore. Da quando aveva deciso di sperimentare il suo nuovo sistema di lotta all'Aids attraverso un complesso macchinario da lui stesso costruito e funzionante ad impulsi elettromagnetici. Su cinque pazienti non paganti. Quelli più gravi venivano accompagnati alla villetta dai loro familiari, altri si recavano da lui una volta alla settimana. Fra «medico» e pazienti un rapporto amichevole, di complicità, nel dividere quell'esperienza clandestina, al di fuori dei percorsi della medicina legalmente riconosciuta. Ed una grande aspettativa.

«Ho girato ospedali e cliniche private per otto anni - dice una paziente molto scossa da quella denuncia che le ha sottratto una possibilità di cura, nella quale ancora crede - Ero ridotta in condizioni pietose fino a che non sono venuta qui. Ora sto meglio. Ho anche ricominciato a lavorare». Effetto placebo o reali miglioramenti dovuti alle scariche elettromagnetiche, secondo Giuseppe M., scoglierebbero i linfonodi? Un trattamento «non doloroso» le cui conseguenze collaterali però sono tutte da verificare.

Giuseppe M. piccolo, magro, lunghi capelli castani, sempre in abbigliamento sportivo, jeans e camicia, a quella sua avventura dedicava tutte le ore del giorno. «Lui e il suo laboratorio erano la stessa cosa - dice Aurelio Di Gregorio, amministratore di una azienda telefonica che vive nel villino di fronte all'elettronico - Sempre al lavoro anche il sabato e la domenica. Sempre chino su quel computer. Tecnicamente molto preparato. Non mi ero mai accorto di questa sua professione parallela. Credevo che facesse apparecchiature elettroniche e poi le vendesse altrove. Una persona simpatica e brillante». I due villini di Giuseppe M. non sono contigui, sono il primo e il ter-

### Pioggia record Ad agosto più 454 per cento

L'agosto 1995 passerà nella storia della meteorologia come uno dei più piovosi dell'ultimo decennio: a Roma sono piovuti 63,6 mm di pioggia, quando il valore «mediante» (quello che secondo i meteorologi era ragionevole attendersi con un buon 50 per cento di probabilità) per questo mese era di 14 millimetri: in altre parole la pioggia caduta ad agosto è stata del 454 per cento in più di quella prevista. Sono i dati raccolti dall'osservatorio del Collegio romano, nel centro storico della capitale. Ma non è un record assoluto. Nell'agosto del '72 la pioggia caduta è stata addirittura 155,6 millimetri, più del doppio di quella caduta quest'anno.

### Metropolitana Il treno salta la fermata

Mercoledì sera intorno alle 22,15 il convoglio del metrò B non si è fermato alla stazione di S.Maria del Soccorso. Il treno ha tirato dritto al capolinea di Rebibbia. I passeggeri si sono rivolti al conducente, che candidamente ha affermato che quel salto di fermata era un episodio ricorrente, che dunque non c'era troppo da meravigliarsi e da protestare. Da parte del Corral il silenzio. Nessuno in via Volturmo ha dato spiegazioni dell'accaduto. Segno di un grande imbarazzo.

### Bimbo salvato da donatori di sangue

«Donando il loro sangue, hanno consentito ai nostri chirurghi di salvare la vita a un bambino romano con un gruppo sanguigno raro. Il merito è dell'associazione donatori di sangue di Subiaco». A parlare dell'episodio è il prof. Pietro Balconi, primario del reparto ematoteca del Bambin Gesù di Roma nel quale il piccolo nei giorni scorsi è stato sottoposto a un urgente intervento chirurgico al cuore. Non c'era sangue disponibile e dopo un appello si sono presentati al Bambin Gesù più donatori di quanti ve ne fosse bisogno.

### I tabaccai restaurant piazza Mastai

La Fontana di piazza Mastai sarà restaurata con il finanziamento della Federazione Italiana Tabaccai con i proventi di «T2000», il Salone degli arredamenti e dei prodotti per tabaccheria in programma da domani al 17 settembre alla Fiera di Roma. Piazza Mastai è legata alla storia del tabacco: il palazzo ottocentesco, voluto da Pio IX, è stato sede della Manifattura dei Tabacchi di Roma ed è attualmente occupato dai Monopoli di Stato.

UN NUOVO, GRANDE EVENTO  
AUTOMOBILISTICO DA FIAT.  
DUE AUTO DIVERSE,  
COMPLETAMENTE NUOVE.

UNA SCELTA GUIDATA  
DALLA PASSIONE.

INIZIO

PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA.  
FIAT BRAVO E FIAT BRAVA DA SABATO 16 E DOMENICA 17

SEDE E VENDITA  
00169 Roma - Via di Torre Spaccata, 145  
Tel. (06) 265204 - 2677874 - 2677452  
Fax (06) 2389340

ESPOSIZIONE E VENDITA  
00178 Roma - Via Appia Nuova, 815  
Tel. (06) 7805934 - 7842795

R.P. AUTO

FIAT